



**POLO QUALITA' di NAPOLI
USR per la Campania**



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di attività
ricercativa, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio VI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



Circolo Didattico
Michele Scherillo



Via Stanislao Manna, 23 - 80126 Napoli
Tel./Fax 0817672642 - E-mail: naee05400b@istruzione.it
www.scherillo54cd.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Piano Triennale Anni Scolastici 2022-2025

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Ghetta Maria Valentino

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA 54 - SCHERILLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5242 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 109

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CENNI STORICI
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.4. SPAZI - ATTREZZATURE - SERVIZI
- 1.5. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (ART.1, COMMA 7, LEGGE 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. QUADRI ORARI
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE
- 3.4. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



- 3.5. ATTIVITA' PROGETTUALI E INIZIATIVE
- 3.6. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.7. ATTIVITA' PREVISTE NELL'AMBITO DEL PNSD
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
- 4.3. RETI E CONVENZIONI
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del 54° Circolo Didattico. L'elaborazione del piano, per il triennio 2022/2025, è stata affidata alle Funzioni Strumentali Area 1 che hanno svolto il lavoro in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali al PTOF e con i componenti del Gruppo di miglioramento. Partendo dal documento stilato per l'anno 2021/22, dalle esperienze significative realizzate dalla scuola nel precedente triennio e dalle indicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico attraverso il proprio "Atto di Indirizzo" approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021, il gruppo di lavoro ha integrato e arricchito il testo, affinché rispecchiasse il funzionamento e l'intero processo di trasformazione della scuola, esplicitandone l'assetto organizzativo e la progettazione didattico-educativa, sia curricolare, che extracurricolare, al fine di evidenziare e valorizzare principi e finalità formative dell'istituzione.

ANALISI SOCIO-ECONOMICA E CULTURALE

L'ampio e moderno quartiere di Soccavo è situato nella zona occidentale della città, ad ovest delle colline dell'Arenella e del Vomero, alle pendici meridionali della Collina dei Camaldoli ed in una posizione centrale rispetto ai quartieri di Fuorigrotta, Vomero e Pianura. Il territorio è ben collegato con il centro storico e con i quartieri limitrofi, grazie alla presenza dei trasporti pubblici e dell'asse viario Vomero-Soccavo-Pianura. Negli anni, il quartiere ha subito un notevole ma disorganico sviluppo edilizio, che ha reso la vivibilità del luogo qualitativamente modesta, riducendo quasi totalmente gli spazi verdi in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura. Il territorio, inoltre, è carente di poli culturali aggreganti, fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e migliorare le capacità di relazione, di strutture sportive e ricreative accessibili gratuitamente, e di strutture per l'orientamento. Il quadro socio-economico e culturale di riferimento, piuttosto eterogeneo e in fase di costante trasformazione, è costituito da lavoratori dipendenti, professionisti, commercianti, ma anche da un numero crescente di disoccupati e inoccupati. Ne deriva una massiccia presenza di

famiglie multiproblematiche che presentano situazioni di disagio diversificate: basso livello di istruzione; resistenza ad atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione; disoccupazione, lavoro saltuario e/o sommerso. Le famiglie, spesso disgregate ed educativamente inadeguate, talvolta confliggono con la scuola che viene percepita come ostile e lontana dalle proprie consuetudini di vita. La deprivazione culturale, inoltre, le induce a fornire degli input che interferiscono negativamente con il processo educativo dei propri figli. In tale contesto la scuola, osservatorio privilegiato dei bisogni dell'utenza e del territorio, si pone come agenzia educativa preminente, promotrice di una cultura dell'inclusione, fiduciosa della possibilità di "educabilità" e di apprendimento di tutti, mediante una significativa, sistematica e intenzionale riconfigurazione dei contesti, capace di fronteggiare e accogliere una realtà così complessa, cui rispondere in modo pedagogicamente positivo e propositivo.

CENNI STORICI

Costruita alla fine degli anni Cinquanta, la scuola prende il nome da un'illustre personalità di Soccavo, il Senatore Michele Scherillo (26-09-1860/ 08-09-1930) che fu Professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Accademia Scientifico-letteraria di Milano, Preside della Facoltà di Lettere presso l'Università degli Studi di Milano, nonché Direttore dell'annessa Scuola pedagogica. Attivo esponente del mondo politico, ricoprì la carica di Senatore nel 1923. La scuola, prossima al vecchio insediamento di Soccavo, dista poche decine di metri dall'ortogonale via dell'Epomeo, strada principale del quartiere. Il Circolo, costituito da due edifici attigui, Sede Centrale e Nuovi Locali, ospita alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA
TIPOLOGIA	STATALE
CODICE MECCANOGRAFICO	NAEE05400B
INDIRIZZO	VIA STANISLAO MANNA, 23
TELEFONO/FAX	081/7672642
E-MAIL	NAEE05400B@ISTRUZIONE.IT
PEC	NAEE05400B@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	WWW.SCHERILLO54CD.EDU.IT

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice meccanografico	NAEE054028
Numero alunni	206
Numero sezioni a tempo antimeridiano	3
Numero sezioni a tempo pieno	9
Numero docenti di base	21
Numero docenti sostegno	4
Numero docenti di potenziamento	1
Numero docenti di Religione	1

SCUOLA PRIMARIA

Codice meccanografico	NAEE05401C
Sedi	Edificio Centrale - Nuovi locali

Numero alunni	544
Numero classi a tempo antimeridiano	21
Numero classi a tempo pieno	10
Numero docenti di base	48
Numero docenti sostegno	22
Numero docenti di lingua inglese	2
Numero docenti di Religione	3

SPAZI - ATTREZZATURE - SERVIZI

La qualità delle strutture dell'istituto è buona. La sede, facilmente raggiungibile, è dotata di ampi spazi interni ed esterni, aule capienti, un'aula polivalente, una palestra attrezzata. L'edificio ha subito, recentemente, adeguamenti strutturali che garantiscono gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente, anche se risultano necessari ulteriori lavori finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

La scuola è dotata di aule fornite di LIM, per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete. Dispone, inoltre, di risorse materiali quali computer, tablet, strumenti musicali, sussidi scientifici e attrezzature sportive, che garantiscono un adeguato funzionamento del laboratorio di informatica, dell'aula polivalente e della palestra. Gli alunni possono accedere a tali locali, in orario curricolare, per svolgere attività laboratoriali di supporto alla lezione frontale, e in orario extracurricolare per partecipare a progetti di ampliamento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola.

In orario extrascolastico, inoltre, gli alunni possono accedere alla palestra della scuola per svolgere attività sportive condotte da esperti appartenenti ad associazioni accreditate presso il Comune di Napoli, autorizzate all'utilizzo dei locali scolastici dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Circolo.

Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale

per creare ambienti di apprendimento innovativi, maggiormente attenti alla centralità dello studente.

In tale ambito, così come previsto dal Decreto Direttoriale MIUR n. 50 del 25/11/15, la nostra scuola si avvale dell'Animatore Digitale, le cui azioni saranno articolate secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD.

SPAZI ESTERNI	SPAZI INTERNI	ATTREZZATURE INFORMATICHE	SERVIZI
Ampi cortili con aiuole	<p><u>NUOVI LOCALI</u></p> <p>n. 13 aule Scuola Primaria con accesso wi-fi ad Internet</p> <p><u>SEDE CENTRALE</u></p> <p>n. 10 aule Scuola dell'infanzia</p> <p>n. 20 aule Scuola Primaria con accesso wi-fi ad Internet.</p> <p>n. 1 Ufficio di Direzione</p> <p>n. 1 Ufficio di Segreteria</p> <p>n. 2 Uffici Amministrativi</p> <p>n. 1 Sala insegnanti</p>	<p>n. 29 KIT LIM presenti nelle aule</p> <p>n. 4 MONITOR interattivi n. n. 16 PC e TABLET presenti</p> <p>nei laboratori</p> <p>n. 64 PC e TABLET a disposizione dell'utenza interna ed esterna</p> <p>n. 7 PC presenti negli uffici</p> <p>di Segreteria</p> <p>n. 1 PC presente nell'ufficio</p>	<p><i>"Sportello di ascolto psicologico"</i></p> <p>, destinato ai docenti, ai genitori, agli alunni (*)</p> <p>Servizio mensa e assistenza in mensa, gestito dal Comune di Napoli</p> <p>Servizio di trasporto Scuolabus, gestito da privati accreditati</p>

	n. 1 Ampia e luminosa palestra (che funge anche da teatro) n. 1 Laboratorio di informatica con collegamento e accesso ad Internet n. 1 Aula polivalente con collegamento ed accesso ad Internet n. 1 Aula Covid Servizi igienici a norma	di Direzione	presso il Comune
--	--	--------------	------------------

(*) Lo sportello di ascolto è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità della convivenza all'interno della comunità scolastica.
2. Rispondere a disagi e traumi derivanti dall'emergenza COVID-19 e prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico.
3. Fornire aiuto ai docenti nelle situazioni di particolare criticità.
4. Prestare aiuto agli alunni e ai genitori per affrontare problematiche scolastiche.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

POSTI TOTALI

Docenti 102

ATA 21

Docenti scuola dell'infanzia 27

Docenti scuola primaria 75

AA 5

CS 15

DSGA 1

La percentuale dei docenti e degli ATA che opera stabilmente nella scuola da molti anni è elevata.

La stabilità lavorativa e continuativa di servizio, in particolare, ha consentito agli insegnanti di conoscere e comprendere appieno le problematiche del territorio sul quale operano e di pianificare azioni diversificate, curriculari ed extracurriculari, finalizzate sia all'innalzamento dei livelli di istruzione degli alunni, sia alla piena realizzazione di ciascuno.

Importante contributo alla concretizzazione degli obiettivi e delle attività programmati è offerto dalle docenti di sostegno e di potenziamento che operano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, per una reale inclusione scolastica.

UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito da posti comuni, da posti di sostegno e da posti di potenziamento, come previsto dall'art.1, comma 5, della Legge 107/2015. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15. L'organico dell'autonomia, ove necessario, assolve al



compito di supporto all'organizzazione scolastica e di sostituzione dei docenti assenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La nostra Scuola intende attuare un curriculum verticale pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno.

Si indicano di seguito gli aspetti generali della Vision e della Mission della scuola fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare.

La Vision rappresenta l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La Vision è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine della scuola. La Mission da sempre perseguita dalla nostra scuola, "Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva", si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni alunno, lavorando nella prospettiva del successo formativo durevole.

Attività formativo-culturali e progettuali

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

- sostenere formazione ed auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Criteria generali di gestione e amministrazione

Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Procedere collegialmente alla revisione del curriculum, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica.

Apertura e interazione col territorio

- Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

Efficienza e trasparenza

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto

educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale

- ATA, del DSGA e del DS;
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC)

Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

SEZIONE RISULTATI SCOLASTICI		
PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Migliorare gli esiti degli alunni	Aumento della media generale degli esiti degli alunni, anche attraverso il potenziamento degli interventi personalizzati e l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche innovative	<p><u>Curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione <p><u>Ambiente di apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso la partecipazione a progetti PON, POR e MIUR. - Sperimentare unità di apprendimento con compiti di realtà che favoriscano la cooperazione, il problem solving e la didattica laboratoriale



		<p><u><i>Inclusione e differenziazione</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziare gli interventi di recupero degli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socioculturale di potenziamento, incrementando l'utilizzo di strategie didattiche inclusive e sperimentando forme di flessibilità didattica ed organizzativa <p><u><i>Continuità e Orientamento</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziare le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini scolastici (utilizzo di strumenti e attività condivisi) <p><u><i>Orientamento strategico</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Migliorare la comunicazione interna ed esterna <p><u><i>Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere percorsi di formazione per migliorare le competenze didattiche, metodologiche e valutative sia disciplinari, sia trasversali. <p><u><i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Consolidare la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni territoriali per una più semplice e più efficace risoluzione di problemi contingenti, per la realizzazione di attività di arricchimento e di ampliamento del curriculum e per una coesa azione rivolta alle famiglie
<p>Valorizzare le eccellenze</p>	<p>Promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a progetti, iniziative e concorsi a livello locale e nazionale.</p>	<p><u><i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Incrementare l'utilizzo di metodologie e strategie innovative per potenziare le competenze degli alunni. <p><u><i>Ambiente di apprendimento</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, per sviluppare le competenze degli alunni- Sperimentare unità di apprendimento con compiti di realtà che favoriscano la cooperazione, il problem solving e la didattica laboratoriale



		<p><u>Inclusione e differenziazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare gli interventi di potenziamento delle eccellenze, rafforzando l'utilizzo di strategie didattiche inclusive e sperimentando forme di flessibilità didattica ed organizzativa - Organizzare gare e concorsi interni alla scuola per motivare maggiormente gli alunni con particolari attitudini e competenze disciplinari e promuovere la loro partecipazione a gare e concorsi esterni <p><u>Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere percorsi di formazione per migliorare le competenze didattiche, metodologiche e valutative sia disciplinari, sia trasversali. - Valorizzare le competenze del personale ai fini dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa
--	--	--

SEZIONE RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate	Aumento della correlazione fra i risultati scolastici e quelli ottenuti nelle prove standardizzate dagli alunni	<p><u>Curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare l'utilizzo di metodologie e strategie innovative per sviluppare le competenze degli alunni - Consolidare l'utilizzo di prove comuni di italiano, matematica e inglese per classi parallele, sul modello delle prove standardizzate nazionali - Riesaminare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità <p><u>Ambiente di apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare gli ambienti di apprendimento - Sperimentare unità di apprendimento con compiti di realtà che favoriscano la cooperazione, il problem solving e la didattica



		<p>laboratoriale</p> <p><u>Inclusione e differenziazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare gli interventi di recupero degli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socioculturale di potenziamento, incrementando l'utilizzo di strategie didattiche inclusive e sperimentando forme di flessibilità didattica ed organizzativa <p><u>Orientamento strategico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesaminare ed armonizzare le procedure organizzative per migliorarne la coerenza e l'efficacia - Migliorare l'efficacia degli incontri di staff al fine di condividere l'organizzazione strategica le priorità della scuola - Migliorare la comunicazione interna ed esterna <p><u>Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere percorsi di formazione per migliorare le competenze didattiche, metodologiche e valutative sia disciplinari, sia trasversali. - Valorizzare le competenze del personale ai fini dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa <p><u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni formative rivolte agli alunni - Consolidare la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni territoriali per una più semplice e più efficace risoluzione di problemi contingenti, per la realizzazione di attività di arricchimento e di ampliamento del curriculum per una coesa azione rivolta alle famiglie
--	--	---

SEZIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		
PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO



Valutare in modo oggettivo e sistematico le competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo e condivisione del curriculum sulle competenze chiave di cittadinanza.	<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> - Aggiornare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione
---	---	--

SEZIONE RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<i>Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola</i>	Individuazione di standard di competenza comuni e di strumenti condivisi per il passaggio di informazioni e la restituzione degli esiti	<u>Continuità e Orientamento</u> - Potenziare le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini scolastici mediante la condivisione di strumenti per la rilevazione di informazioni, per la restituzione degli esiti e per la definizione degli standard di competenza in uscita e in ingresso <u>Orientamento strategico</u> - Riesaminare ed armonizzare le procedure organizzative per migliorarne la coerenza e l'efficacia - Migliorare l'efficacia degli incontri di staff al fine di condividere l'organizzazione strategica e le priorità della scuola - Migliorare la comunicazione interna ed esterna

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (ART.1, COMMA 7, LEGGE 107/15)

La scuola intende collocarsi nel territorio come “luogo” di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, la scuola individua nelle scelte di fondo i fattori di qualità:

- a) la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:
 - § la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
 - § la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;
- b) la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- c) la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- d) la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - § si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
 - § costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
 - § traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
 - § si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi



e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Il Piano di miglioramento, che verrà sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti e tiene conto delle ricadute storiche che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nel mondo della scuola. L'obiettivo prioritario della scuola è sempre stato il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che il Nucleo interno di valutazione ha inserito nel nuovo Piano di miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola. Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



La scuola individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento del successo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutte le parti interessate, così come sono espresse dai risultati del RAV e dagli obiettivi di miglioramento. L'innovazione è inoltre considerata dall'Istituto un fattore chiave per promuovere l'apprendimento sia a livello personale che a livello organizzativo, promuovendo la cultura dell'organizzazione e il miglioramento continuo.

La scuola individua nei seguenti campi di applicazione i processi innovativi:

§ ***i processi organizzativi e gestionali***

§ ***i processi didattici***

§ ***la formazione del personale***

§ ***la comunicazione e la condivisione con le parti interessate pertinenti.***

Responsabile di tutti i processi relativi ai servizi erogati dall'Istituzione è il Dirigente Scolastico che:

§ Assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

§ Assicura la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.

§ Promuove l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

§ Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.

§ Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo.

§ Promuove la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione delle professionalità dei docenti.

§ Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

QUADRI ORARI

TEMPO SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI A 25 ORE SETTIMANALI : ingresso ore 8,00 - uscita ore 13,00

SEZIONI A 40 ORE SETTIMANALI: ingresso ore 8,00 - uscita ore 16,00

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI A 27 ORE SETTIMANALI: ingresso ore 8,00 - uscita ore 13,30

CLASSI A 40 ORE SETTIMANALI: ingresso ore 8,00 - uscita ore 16,00

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
ITALIANO	8	8	6	6	6
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2

Per l'anno in corso, al fine di evitare assembramenti, nel rispetto della normativa Covid, gli ingressi e le uscite degli alunni sono stati differenziati. Pertanto, il quadro orario settimanale delle lezioni ha subito

delle variazioni nel numero totale di ore assegnate alle singole discipline di studio..

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il Curricolo del 54° Circolo “Michele Scherillo” nasce dall’esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale degli alunni che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l’esercizio dell’attività di insegnamento all’interno del nostro Istituto in quanto mira a una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” del 2018 e delle Competenze Chiave per l’apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d’istruzione e per dare una posizione centrale all’Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, al fine di educare i bambini al senso di responsabilità “universale”, per il benessere presente e futuro dei popoli. Il richiamo allo sviluppo sostenibile, presente anche nelle “Linee guida per l’Educazione civica” emanate recentemente dal MIUR, ha l’obiettivo di far comprendere agli alunni l’importanza di soddisfare i bisogni del presente senza, però, compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. Altro aspetto cardine del nostro curricolo, è l’educazione alla cittadinanza, promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere nel concreto l’importanza del “prendersi cura” di se stessi, degli altri e dell’ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il curricolo attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d’istruzione, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i due segmenti scolastici. La continuità sostanziale, infatti, non si realizza tanto nell’uniformità di contesti, di proposte e di ambienti, quanto nella coerenza della progettualità e delle visioni didattico-educative delle comunità professionali dei due ordini di scuola considerati. Le finalità della scuola devono partire dal bambino che apprende, all’interno di un processo evolutivo che lo vede protagonista, in modo da offrire una doppia linea formativa: a livello verticale per favorire l’importanza di una formazione che si sviluppa lungo tutto l’arco della vita, e a livello orizzontale per sostenere la collaborazione tra scuola e attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia. In particolare, la scuola deve consentire un passaggio coerente e coeso dai campi d’esperienza, luoghi del fare e dell’agire del bambino che introducono ai sistemi simbolico-culturali tipici della scuola dell’infanzia, ad un’organizzazione degli apprendimenti via via progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla loro interazione/ trasversalità, propria invece del primo ciclo d’istruzione.

Affinché la maturazione delle abilità e delle competenze avvenga in modo graduale e armonico, attraverso un continuum tra gli ordini di scuola, risulta necessario conseguire un buon raccordo a

livello curricolare, che favorisca il raggiungimento dell'insieme di competenze, anche di natura trasversale, fondamentali per una piena cittadinanza. Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei due ordini di scuola, presentando:

§ le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;

§ gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita equilibrati: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;

§ i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

§ gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Modelli didattico-organizzativi per la realizzazione del curricolo

1. insegnante unico (con supporto completamento orario)

2. insegnante prevalente su due classi □

ins. a : ambito linguistico

ins. b : ambito logico-matematico

ins. c : supporto completamento orario

Utilizzo della quota di autonomia

Come previsto dall'allegato A delle Linee guide per l'insegnamento dell'educazione civica, l'insegnamento di tale disciplina rientra nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%. Ciò non pregiudica la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Team docente e del Consiglio di classe.

ALLEGATI:

Curricolo-verticale-54CD-2021-22.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. In particolare:

- l'art. 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;

- l'art. 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, e che esso è oggetto di valutazione periodica e finale. Inoltre, stabilisce che nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

I riferimenti normativi, a livello internazionale, sono la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030, che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

ALLEGATI:

Nuovo-curricolo-ed.-civica-54-CD-2021-2022.pdf

ATTIVITA' PROGETTUALI E INIZIATIVE

La scuola dell'infanzia e quella primaria progettano ogni anno attività di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa. Queste possono essere condotte esclusivamente dalle docenti di classe, o in collaborazione con esperti esterni, appartenenti ad Enti, ad Associazioni o altre Istituzioni. Le attività, inoltre, possono essere integrate da brevi esperienze laboratoriali o spettacoli teatrali condotti dagli esperti delle Associazioni. A causa delle misure straordinarie di Prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico, eventuali Progetti e Attività deliberati, saranno realizzati tenendo conto dell'andamento della crisi pandemica.

ATTIVITA' PROGETTUALI E INIZIATIVE IN ORARIO CURRICOLARE	DESTINATARI
PROGETTI DI ACCOGLIENZA PER I BAMBINI IN INGRESSO	INFANZIA - PRIMARIA
PROGETTI DI CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI DEGLI ULTIMI ANNI	INFANZIA- PRIMARIA
SCUOLA dell'INFANZIA	
IL MONDO NELLE MIE MANI Sviluppo sostenibile: educazione ambientale	Alunni 3 anni sezz. D- F- I- N
IMPARIAMO A MANGIARE Sviluppo sostenibile: educazione alimentare	Alunni 3 anni sezz. D- F- I- N
"DIAMOCI UNA REGOLATA"	Alunni 4 anni sezz. B - C - M
"RICICREANDO" Sviluppo sostenibile: educazione ambientale	Alunni 4 anni sezz. B - C - M
"IL CODING CON TEO ROBOTINO" Approccio al pensiero computazionale	Alunni 4 anni sez. L

"PREPARAZIONE AL GESTO GRAFICO" Metodo Venturelli	Alunni 4 anni sez. L
"ENGLISH IS SO FUN" Approccio alla lingua inglese	Alunni 4 anni sez. L
FACCIAMO SQUADRA	Alunni 4 anni sez. L
"SALVIAMO IL MONDO" Sviluppo sostenibile: educazione ambientale	Alunni 4 anni sez. L
"UN PERCORSO ... MILLE DIREZIONI"	Alunni 5 anni sezz. A - E - G - H
PROTEGGIAMOCI ... CON LE REGOLE"	Alunni 5 anni sezz. A - E - G - H
SCUOLA PRIMARIA	
QUARTIADI	CLASSI IV
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	CLASSI IV - V
GIORNALINO SCOLASTICO ON LINE	CLASSI V
"LA REPUBBLICA@SCUOLA"	
Nell'ambito del PNSD PROGETTO "CODEWEEK CON NOI"	TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA INTERESSATE

2 edizione CODING e PENSIERO COMPUTAZIONALE	
PROGRAMMA IL FUTURO PROGETTO "L'ORA DEL CODICE" Attività di Coding	TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA INTERESSATE
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE: SICUREZZA, SOCIAL NETWORK, CONTRASTO AL CYBERBULLISMO	TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA
UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA ISTITUZIONALE E DEI SUOI APPLICATIVI	TUTTE LE CLASSI INTERESSATE
Progetto di scienze e cittadinanza attiva "VULCANI, TERREMOTI E PREVENZIONE DEL RISCHIO" conferenze tenute dalla D.S. Dott.ssa G.M. Valentino	CLASSI V

PROGETTI EXTRACURRICOLARI REALIZZATI CON FONDI EUROPEI POR E PON

ATTIVITA' PROGETTUALI IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE	DESTINATARI
TRINITY POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE per il conseguimento della certificazione europea del "Trinity College of London"	ALUNNI DELLE CLASSI IV - V

Qualora fosse possibile, il progetto sarà esteso ad ex alunni del 54° attualmente iscritti alle scuole viciniori.

Durante lo svolgimento dell'anno scolastico vengono proposte agli alunni varie **attività di apertura al territorio attraverso la promozione di iniziative originali o attraverso la partecipazione a concorsi e programmi proposti alla Scuola dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) e da altri Enti e Istituzioni, da Associazioni Comunali, Regionali e Nazionali.** Le attività sono proposte alle singole classi e vanno ad inserirsi nel percorso formativo e didattico che gli alunni svolgono quotidianamente, stimolando, nel contempo, al confronto, all'innovazione e al fare e al pensare in modo creativo. Sono già molti i riconoscimenti ottenuti da parte di Istituzioni, Enti e Fondazioni grazie alla partecipazione a trascorse iniziative di questo genere rivolte, in particolare, alla conoscenza dei problemi del territorio, alla lotta per la pace come diritto di tutti, alla tutela dell'ambiente, alla partecipazione attiva alla vita sociale e pubblica, all'informazione, alla solidarietà.

Per l'A.S. 2021/2022, a causa delle misure straordinarie di Prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-cov-2 in ambito scolastico, eventuali Progetti e Attività saranno deliberati tenendo conto dell'andamento della situazione pandemica.

Saranno promosse

1. iniziative in remoto, come ad esempio:

- **attività di formazione e/o seminari on line per gli alunni (ad esempio a cura della Protezione Civile o delle Forze dell'ordine);**
- **la partecipazione ad attività di coding on line;**
- **la partecipazione a concorsi letterari o artistici;**
- **l'adesione a percorsi didattici con invio Kit;**
- **l'adesione ad iniziative di lettura (Libriamoci; lo leggo perché)**

2. iniziative condotte dalle docenti di classe in occasione delle seguenti commemorazioni

- **I La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini**
- **La giornata della Terra**
- **I giorno della memoria - Shoah**
- **Il giorno del ricordo in memoria delle Foibe**
- **La festa della Repubblica, ecc...**

PROGETTO "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" POR CAMPANIA FSE
TITOLO DEL PROGETTO:
"SMART SOCCAVO - PIANURA- SMART SONURA"

TIPOLOGIA DI MODULO - C1	TITOLO CORSO	N. ORE	DESTINATAR I
<p>Laboratorio innovativo di arti creative sull'utilizzo dei tool e software per implementare progetti ed attività di grafica digitale e per la realizzazione di oggetti tridimensionali mediante produzione additiva</p>	CRE-ART LAB	30	Alunni classi IV
<p>Laboratorio di educazione alimentare finalizzato al contrasto all'obesità e alle patologie e ai disturbi connessi alla condotta alimentare</p>	EDUFOOD LAB	30	Alunni classi II
<p>Laboratorio di educazione motoria per diffondere la cultura dello sport come mezzo per crescere bene e stare bene insieme</p>	SPORT LAB	30	Alunni classi III
<p>Laboratorio di educazione alimentare finalizzato al contrasto all'obesità e alle patologie e ai disturbi connessi alla condotta alimentare</p>	EDUFOOD LAB	30	Alunni classi a T.P.
TIPOLOGIA DI MODULO - C3	TITOLO CORSO	N. ORE	DESTINATAR I
<p>Laboratorio di coding in cui i discenti, partendo dal pensiero computazionale, impareranno a programmare il funzionamento di dispositivi come la microrobotica educativa e le stampanti 3D per le arti grafiche</p>	CODING LAB	30	Alunni classi V

PROGETTO PON FSE "IN AZIONE...PER UN FUTURO MIGLIORE"

TIPOLOGIA DI MODULO	TITOLO CORSO	N. ORE	DESTINATARI
Competenza alfabetica funzionale <i>Percorso laboratoriale finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e di approccio innovativo allo studio</i>	"Leggere per ...volare"	30	Alunni classi III
Competenza alfabetica funzionale <i>Percorso laboratoriale finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e di approccio innovativo allo studio</i>	"Leggere per ..comprendere"	30	Alunni classi IV
Competenze In Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM) <i>Percorso laboratoriale finalizzato all'accrescimento delle competenze logico-matematiche e di approccio innovativo allo studio</i>	"Matematica ri...creative"- 1	30	Alunni classi III
Competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM) <i>Percorso laboratoriale finalizzato all'accrescimento delle competenze logico-matematiche e di approccio innovativo allo studio</i>	"Matematica ri...creative"- 2	30	Alunni classi IV
Competenza multilinguistica <i>Percorso laboratoriale</i>			

finalizzato all'ampliamento delle competenze comunicative mediante l'uso delle lingue straniere	"Once upon a time...in Scherillo"	30	Alunni classi IV
---	-----------------------------------	----	------------------

PON FESR

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
AVVISO 20480 del 20/07/2021: Realizzazione o potenziamento delle reti locali, cablate e wireless	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
AVVISO 28966 del 06/09/2021: "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"	Monitor digitali interattivi per la didattica e digitalizzazione amministrativa

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con riferimento all'art. 32 del D.L 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno, il 54° Circolo Didattico è risultato assegnatario di fondi finalizzati all'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata (AVVISO n. 40321 del 19/10/2021).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia da COVID-19 ha comportato, negli ultimi due anni, la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha, inevitabilmente, determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Le attività a distanza svolte hanno lasciato in eredità alla nostra scuola il convincimento che quella in presenza è un'esperienza insostituibile per gli alunni e che il digitale può diventare alleato della didattica, a condizione che entri

in relazione come modalità per arricchirla e favorirla, ma “non sostituirla”. Attraverso l'adozione del presente Piano, si intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse indispensabile sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili. Col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico, che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Il rientro a scuola in presenza a settembre 2021 si è prefigurato come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico e sociale. Un'intera comunità educante ha dato corpo e sostanza alle aspettative di alto valore che la società nutriva su di essa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, è stato necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria ci ha costretto ha imposto una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità e una riflessione sull'organizzazione e sulla didattica in grado di rispondere alle nuove esigenze.

Per questi motivi la ripartenza del mese di settembre 2021 ha visto il nostro Istituto impegnato a riorganizzare tutte le attività scolastiche in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio, in primis quelle contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile sulle modalità di ripresa delle attività didattiche e poi quelle delle linee guida via via stabilite a livello nazionale e regionale. La ripresa delle attività è stata perciò effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Per tutti i numerosi Protocolli e iniziative adottate, che hanno riguardato, ad esempio, Piani di ingressi e uscite scaglionati, varchi-percorsi-orari differenziati, riorganizzazione aule e sanificazione, distribuzione mascherine e gel igienizzanti, protocolli per alunni e lavoratori fragili, Regolamenti, Linee Guida, gestione casi, misure di prevenzione, ecc. si rimanda alla lettura della sezione dedicata del nostro sito e dei Documenti relativi visionabili ai seguenti link:

Pagina COVID > <https://www.scherillo54cd.edu.it/covid-19-spazio-dedicato/>

Pagina DDI > <https://www.scherillo54cd.edu.it/ddi-didattica-digitale-integrata/>

Regolamento Istituto > <https://www.scherillo54cd.edu.it/regolamento/>

La sospensione delle attività didattiche in presenza ha, inevitabilmente, determinato la necessità di intraprendere un percorso di Didattica a Distanza (DAD) ritenuta fondamentale per assicurare il

diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Le attività a distanza svolte hanno lasciato in eredità alla nostra scuola il convincimento che quella in presenza è un'esperienza insostituibile per gli alunni e che il digitale può diventare alleato della didattica, a condizione che entri in relazione come modalità per arricchirla e favorirla, ma "non sostituirla". Il nostro Istituto ha così elaborato un Piano che intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nella nostra scuola, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse indispensabile sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili. La Didattica Digitale Integrata rappresenta una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che:

- consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli alunni o di interi gruppi classe;
- supporta gli alunni che presentano particolari fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- consente di far fronte a particolari esigenze di apprendimento, quali quelle dettate da: assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari;
§ bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico)
§ che necessitano della diversificazione/personalizzazione degli interventi in rapporto ai diversi stili di apprendimento o il recupero degli apprendimenti;
- permette di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, nonché lo sviluppo di competenze disciplinari e personali.

Con questo Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Il citato **"Piano per la Didattica Digitale Integrata"** è consultabile in allegato nella sua interezza. Il Piano contiene, oltre ai Riferimenti normativi e agli Obiettivi, anche indicazioni su: Organizzazione della DDI; Organizzazione della didattica; Metodologie; Strumenti per la Verifica e Valutazione; Rapporti Scuola-famiglia; Monitoraggio; Regolamento e Privacy; Riunioni Organi Collegiali; Formazione docenti. Insieme al Piano per la DDI, in allegato è possibile consultare anche il **"Regolamento per la Didattica Digitale Integrata"**.

Le circostanze straordinarie ed imprevedibili verificatesi sul territorio nazionale, hanno comportato l'adozione di provvedimenti normativi straordinari riconoscendo la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25/03/20, n. 19). La Nota dipartimentale 17/03/2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il D.L. 8/04/20, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6/06/20, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti

informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del D.P.C.M. 4/03/20, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il D.L. 19/05/20, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili D.D. 54° Circolo "Michele Scherillo" - Piano per la Didattica Digitale Integrata - D.D.I. Pag. 4 di 15 con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'Istruzione 26/06/20, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e/o sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ALLEGATI:

Piano-DDI-54CD-con-integrazioni.pdf

ATTIVITA' PREVISTE NELL'AMBITO DEL PNSD

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR ha adottato, con D.M. 851 del 27/10/2015, il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Il Piano è una vera e propria strategia complessiva d'innovazione della scuola, il pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla Legge 107/2015, in quanto, ha funzione di indirizzo e mira a potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di aula, da luogo fisico, a spazio di apprendimento virtuale.

La scuola è chiamata a pianificare all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi di:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

aggiunta di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la

condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
formazione del personale scolastico per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
nell'amministrazione
potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività
valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali
didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Il Piano rappresenta un'opportunità per innovare la scuola, consentendo un adeguamento non solo delle strutture e delle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto l'utilizzo di metodologie didattiche e di strategie innovative ed inclusive.

E' un percorso complesso che la scuola ha sperimentato con gradualità nel triennio 2016/2019, e continuerà ad attuare nel presente triennio 2019/2022, secondo un'articolazione che prevede la realizzazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Per la realizzazione degli obiettivi strategici che la scuola deve perseguire, il MIUR ha istituito la figura dell'Animatore digitale, un docente che, al termine di una specifica formazione, ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (cfr. azione #28 del PNSD).

L'animatore dovrà tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF e svilupperà una progettualità articolata su tre macroaree.

OBIETTIVI DELLE MACROAREE

MACROAREA 1 - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

MACROAREA 2 - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

MACROAREA 3 - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

Tuttavia, per il triennio 2022/2025, la realizzazione degli obiettivi delle macroaree dovrà ancora tenere in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e delle misure

restrittive adottate dal Governo che non consentono alle Istituzioni Scolastiche di programmare con certezza attività mirate al pieno coinvolgimento della comunità scolastica. Pertanto, di seguito, sono riportati solo alcuni degli interventi previsti

PER I DOCENTI:

corso di formazione "Ambienti digitali per la didattica innovativa" programmato con i fondi stanziati dal MIUR relativi all' AZIONE#28 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE. E' un percorso base sugli "Ambienti e-Learning e Web App per la didattica; 2) progettazione di percorsi formativi di supporto e accompagnamento per la realizzazione di una didattica digitale innovativa da parte dell'EQUIPE FORMATIVA TERRITORIALE - USR CAMPANIA. Nel mese di ottobre 2021, le docenti hanno partecipato a webinar informativi sul CODING e lo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE, organizzati dall'EFT Campania nell'ambito della realizzazione del progetto "Codeweek con noi" 2 edizione.

·PER GLI ALUNNI

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	TIPOLOGIA ATTIVITA'
PROGETTO "CODEWEEK CON NOI" - 2 edizione CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA	Attività da svolgere in
<u>Attività di sperimentazione</u> PROGRAMMA IL FUTURO "L'ORA DEL CODICE" Attività di Coding per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria	TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA INTERESSATE	Attività da svolgere in - "La nostra settimanale" - "L'ORA D
<u>Attività di sperimentazione</u> EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE: SICUREZZA, SOCIAL NETWORK, CONTRASTO AL CYBERBULLISMO	TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA	In orario cu

Inoltre, saranno previsti altri interventi per il coinvolgimento della Comunità Scolastica, valutati in

<p style="text-align: center;"><u>Attività di sperimentazione</u></p> <p>UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA ISTITUZIONALE E DEI SUOI APPLICATIVI</p>	<p>TUTTE LE CLASSI INTERESSATE</p>	<p>Intero anno</p>
--	------------------------------------	--------------------

itinere, come, ad esempio, l'Adesione al Progetto, coordinato dal MIUR, "GENERAZIONI CONNESSE" - SAFER INTERNET CENTRE, la cui finalità è rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica, dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche vengono altresì considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feedback), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

La valutazione nella scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria si fonda su criteri finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze ispirati a modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo comunicativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano dell'offerta formativa e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La scuola ha stilato un **Protocollo di Valutazione** per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni attraverso

la definizione di criteri, strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria, secondo quanto previsto dal D. Lgs 62/2017, dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal D.M. 742/2017 e dalle Raccomandazioni Europee.

Ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'ottica è, infatti, quella della "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente, la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Mira ad accertare livelli di consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della Costituzione, della cittadinanza (compresa quella digitale), della convivenza civile e dello sviluppo sostenibile; a verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita delle istituzioni; a rilevare il grado di consapevolezza dei diritti e dei doveri e l'assunzione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio

descrittivo riportato nel documento di valutazione. Fa esplicito riferimento alle seguenti competenze e ai relativi indicatori:

1. Competenze personali: interesse e partecipazione; impegno e responsabilità.
2. Competenze sociali: rispetto delle regole; relazionalità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Livelli adeguati nelle conoscenze e nelle abilità disciplinari
- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale)
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dai docenti nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante:
 - l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
 - la predisposizione di documentati percorsi personalizzati
- Atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico

- Discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa

ALLEGATI:

Protocollo-valutazione-54CD-2021-22.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

La nostra scuola intende l'inclusione scolastica come necessità cogente di valorizzare tutti gli alunni, fornendo loro le migliori opportunità di educazione e apprendimento. Ispirandoci ai principi dell'inclusione scolastica, così come definita nel decreto n.66/2017, il nostro Istituto intende:

- rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzare il processo inclusivo attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- attuare l'inclusione nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione di un curriculum adeguato ai bisogni degli alunni;
- definire e condividere sempre il progetto individuale con le famiglie e gli altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- assicurare il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la definizione di un percorso individualizzato e personalizzato.

L'offerta formativa della nostra scuola tiene in considerazione le specificità dei contesti e dell'utenza e si avvale delle opportunità previste dalla Legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi per rispondere alle esigenze educative, con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di soluzioni sempre adeguate agli stili di apprendimento degli alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno infatti trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Il curriculum del nostro Istituto mira a privilegiare la personalizzazione, in quanto valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli alunni portano in dote a scuola, evitando però allo stesso tempo di parcellizzare gli interventi: una classe infatti non è un'entità astratta che si muove in un senso unico, ma una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Obiettivo primario è, pertanto, quello di strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Negli ultimi tempi le direttive e le circolari ministeriali sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, evolvendo verso il

concetto di inclusione che afferma, al contrario, una visione olistica e più ampia della presa in carico di tutti gli alunni con difficoltà non limitando, difatti, gli interventi solo agli alunni con disabilità certificata. L'inclusione si afferma quindi come un processo dinamico e in continua evoluzione che investe sia la sfera educativa che sociale, che guarda a tutti gli alunni indistintamente e diversamente; interviene prima sul contesto, poi sul singolo, trasformando la risposta specialistica in ordinaria". È in questa prospettiva che tutta la comunità educante, nell'organizzazione e nella didattica, deve sforzarsi di creare una cornice entro cui tutti gli alunni, devono poter trovare le migliori condizioni per realizzare appieno il loro progetto di vita, senza che nessuno rimanga indietro. Pertanto l'inclusione tende a migliorare il contesto, affinché esso si determini come spazio ricco e aperto, che renda esplicito il senso di appartenenza e di convivenza plurale, che assicuri al meglio i processi di apprendimento, tenendo sempre presente i funzionamenti specifici delle persone sia in rapporto al contesto scolastico che a quello di vita. La realizzazione dell'approccio inclusivo avviene attraverso l'operosità del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (denominato GLI) e dei Gruppi di lavoro operativi (GLO) previsti entrambi dal decreto n.66/2017.

Il primo gruppo ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) che definisce le misure di sostegno per gli alunni con disabilità e programma gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, prevedendo anche le modalità di presa in carico di altri alunni con BES; parimenti anche i GLO concorrono all'attuazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in stretta sinergia con altri operatori sia scolastici che extrascolastici. Tuttavia è bene ricordare che l'inclusione si estende anche all'area degli alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali sono adottati i necessari interventi, per garantire il pieno diritto all'apprendimento. Peraltro la definizione di alunno con bisogno educativo speciale, secondo gli attuali orientamenti ministeriali, comprende anche i cosiddetti alunni gifted (ovvero alunni con alto potenziale intellettuale), la cui presa in carico da parte della comunità educante equivale ad attuare la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti e della valorizzazione degli stili di apprendimento. L'inclusione riguarda dunque tutti gli alunni indifferentemente ed estende perciò il campo di intervento della comunità educante a tutti gli alunni con BES, che presentano situazioni diversificate, non tutte stabili e perenni, ma continuamente soggette ad evoluzione e reversibilità, condizioni di fatto che esprimono differenti bisogni per i quali occorre mettere in atto azioni di cura educativa specifiche. Da ciò l'esigenza di monitorare sempre le procedure, le evoluzioni e lo sviluppo dei soggetti, allo scopo di dare le migliori risposte educative e didattiche.

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto le famiglie del bambino con BES vengono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Valutazione, continuità e orientamento

I docenti utilizzano griglie di osservazione relative all'area cognitiva, affettiva/relazionale, dei linguaggi e della comunicazione, dell'autonomia e degli apprendimenti, per registrare i progressi conseguiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico. La valutazione degli alunni con BES, quindi, tiene conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunta.

I criteri di valutazione degli alunni con BES, parte integrante del Protocollo di Valutazione della scuola.

ALLEGATI:

PAI 2021-22.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURA	FUNZIONI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Assicura il funzionamento della scuola secondo criteri di efficienza ed efficacia- Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica- Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati- Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche- Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo- Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL
1°Collaboratore del D.S. con funzioni di Vicario	<ul style="list-style-type: none">- Affianca il Dirigente- Su specifica delega del D.S. può sostituirlo in caso di assenza o impedimento- Coordina e sovrintende le attività di tutto il personale del circolo relative alla scuola primaria e dell'infanzia- Firma documenti, anche contabili, con rilevanza esterna- E' titolare di deleghe specifiche oltre all'incarico che condivide periodicamente con il Dirigente- Partecipa alla valutazione e all'autovalutazione dell'Istituto
2°Collaboratore del D.S.	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il Dirigente e con il Vicario- In caso di assenza del Dirigente e/o del Vicario li sostituisce Riceve le deleghe a rappresentare la scuola ogni volta che ciò si renda necessario ed assume decisioni indifferibili relative alla scuola, ai docenti, ai collaboratori- Partecipa alla valutazione e all'autovalutazione
Referenti del Dirigente per la scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano con il Dirigente e con i Collaboratori del D.S.- Possono ricevere deleghe a rappresentare la scuola ogni volta che ciò si renda necessario e ad assumere decisioni



	<p>indifferibili relative alla scuola, ai docenti, ai collaboratori</p> <ul style="list-style-type: none">- Partecipano alla valutazione e all'autovalutazione dell'Istituto
Funzione Strumentale AREA 1 Gestione del P.O.F.	<ul style="list-style-type: none">- Cura ed aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa- Cura della progettazione curricolare- Coordinamento progettualità interna- Monitoraggio dei progetti curricolari- Cura della ideazione e organizzazione delle iniziative didattico educative varie (iniziative, concorsi adesione a proposte educative...) e di proposte per uscite didattiche- Raccolta e tenuta della documentazione didattica- Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni)- Supporto al GdM/NIV.
Funzione Strumentale AREA 2 Sostegno ai docenti	<ul style="list-style-type: none">- Cura della diffusione delle informazioni relative alla formazione dei docenti.- Tutoraggio dei docenti in ingresso.- Pianificazione e organizzazione delle azioni di continuità- Cura dell'organizzazione delle prove INVALSI- Raccolta e tenuta della documentazione- Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni)- Dispersione Scolastica- Responsabile BES e DSA- Supporto Area 4- Supporto al GdM/NIV
Funzione Strumentale AREA 3 Sostegno agli alunni	<ul style="list-style-type: none">- Rilevazione bisogni educativi speciali.- Orientamento ai genitori degli alunni con disabilità.- Raccordo con docenti e famiglie per colloqui ASL.- Cura della progettazione didattico- educativa integrata scuola- asl - famiglia.- Collegamento con servizi sociali, Comune, ASL in relazione al tema della disabilità.- Raccolta e tenuta della documentazione didattica (PEI, PDF) e delle certificazioni sanitarie degli alunni- Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni)- Supporto al GdM/NIV
Funzione Strumentale AREA 4 Raccordo e intese con il territorio	<ul style="list-style-type: none">- Cura della progettazione extracurricolare- Coordinamento progettualità extracurricolare- Monitoraggio dei progetti extracurricolari- Raccolta e tenuta della documentazione- Raccolta documentazione e consegna Uffici di Segreteria Uscite Didattiche- Collaborazione Area per la dispersione Scolastica- Cura di rapporti e intese con altre agenzie formative (Università, Comune...) per la realizzazione di progetti educativi.- Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni)- Supporto al GdM/NIV



Animatore Digitale	(cfr. obiettivi di area nel PNSD) <ul style="list-style-type: none">- Cura del processo di digitalizzazione della scuola- Organizzazione di attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD- Individuazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.)- Cura della diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.
Team digitale	(cfr. obiettivi di area nel PNSD) <ul style="list-style-type: none">- Supporto all'animatore nelle sue funzioni e formazione del personale all'uso delle nuove tecnologie- Manutenzione e gestione della dotazione tecnologica- Raccordo con i tecnici informatici per manutenzione strumentazione tecnologica e sussidi informatici- Rilevazione della fruizione degli spazi laboratoriali di informatica- Gestione dell'archivio didattico digitale- Supporto al Gruppo di Miglioramento
Responsabile sito web	<ul style="list-style-type: none">- Gestione e aggiornamento del sito web- Monitoraggio della piattaforma comunicativa diretta ai docenti e ai genitori con controllo delle informazioni pubblicate e da pubblicare
Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI)	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
Gruppo di lavoro per gli alunni diversamente abili (GLH)	<ul style="list-style-type: none">- Assegna i docenti di sostegno alle classi- Suddivide le ore- Elabora piani di formazione- Elabora piani progettuali- Predisporre materiali adeguati al percorso formativo dell'alunno- Effettua uno studio di ricerca-azione per la valutazione degli alunni diversamente abili
Gruppo di Miglioramento/ Nucleo di Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">- Diffonde e consolida una cultura della qualità- Partecipa alla definizione degli obiettivi della qualità- Pianifica, organizza, coordina e monitora tutte le fasi e le



	<p>attività relative al Piano di Miglioramento e alla stesura del RAV in collaborazione con il D.S.</p> <ul style="list-style-type: none">- Contribuisce alla scelta delle aree critiche da tenere sotto controllo- Partecipa alla valutazione e all'autovalutazione dell'Istituto- Elabora strumenti per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione
Commissione continuità	<ul style="list-style-type: none">- Costituito dalle funzioni strumentali per il PTOF e per i rapporti con gli enti esterni : cura la gestione delle attività' di orientamento in ingresso ed in uscita
Commissione elettorale	<ul style="list-style-type: none">- Pianifica e realizza le attività finalizzate all'elezione dei vari Organi Collegiali
Controllo Finale Incarichi e Progetti	<ul style="list-style-type: none">- Analizza e verifica la documentazione consegnata dai docenti al termine delle attività progettuali o degli incarichi assolti
Commissione valutazione dei titoli per la selezione del personale	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie le istanze pervenute- Verifica la conformità della documentazione presentata dagli esperti- Registra e valuta i titoli posseduti dagli esperti- Predispone la graduatoria provvisoria
Coordinatori d'Intersezione	<ul style="list-style-type: none">- Segnalano al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nell'Interclasse al fine di individuare possibili strategie di soluzione- Presiedono, in assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Intersezione tecnico/giuridico- Coordinano l'organizzazione delle attività progettuali, delle iniziative formative e della partecipazione a gare, concorsi ed eventi- Coordina l'organizzazione delle visite guidate.
Coordinatori d'Interclasse	<ul style="list-style-type: none">- Segnalano al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nell'Interclasse al fine di individuare possibili strategie di soluzione- Presiedono, in assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Interclasse tecnico/giuridico- Coordinano l'organizzazione delle attività progettuali, delle iniziative formative e della partecipazione a gare, concorsi ed eventi- Coordinano l'organizzazione delle visite guidate.
Referente Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">- Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi
Responsabile Divieto Fumo	<ul style="list-style-type: none">- Sorveglia affinché sia rispettato il divieto di fumo in tutti i locali loro indicati- Accerta le relative infrazioni e le verbalizza- Individua l'ammenda da comminare



	<ul style="list-style-type: none">- Utilizza gli appositi moduli di contestazione- Cura l'affissione, nei locali scolastici, della segnaletica con l'indicazione del divieto di fumo, della normativa di riferimento, delle sanzioni applicabili e del nominativo degli addetti alla sorveglianza.
Responsabili COVID	<ul style="list-style-type: none">- Svolgono azioni di prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola- Gestiscono i casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, l'informazione, la tracciabilità e la relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali
Responsabile Plesso	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione del plesso distaccato.
Responsabile sicurezza lavoratori (RSL)	<ul style="list-style-type: none">- Svolge attività specifiche, come da normativa vigente
Referente valutazione INVALSI	<ul style="list-style-type: none">- Pianifica e gestisce tutte le azioni finalizzate alla rilevazione esterna degli apprendimenti: iscrizione delle classi sulla piattaforma dell'INVALSI, raccolta e inserimento dei dati di contesto, organizzazione della somministrazione, della trascrizione e dell'invio dei dati, elaborazione del report finale per la restituzione dei risultati al Collegio dei docenti e alle singole classi.
Responsabile coordinamento Progetti (FESR-FSE-POR)	<ul style="list-style-type: none">- Consulta i siti del MIUR e dei Fondi Strutturali Europei per ricercare opportunità formative e di arricchimento della dotazione tecnologica della scuola- Redige i bandi per la partecipazione alle opportunità progettuali- Supporta il D.S. nell'organizzazione, nella gestione e nella realizzazione delle attività progettuali di ambito
Responsabile registro Elettronico	<ul style="list-style-type: none">- Gestisce l'area alunni, l'area docenti, l'area scrutini e pagelle del registro elettronico- Forma i docenti neo immessi nel Circolo, sull'utilizzo del registro elettronico.
Responsabili somministrazione medicinali	<ul style="list-style-type: none">- Effettuano una ricognizione degli alunni che necessitano della somministrazione farmaci in orario scolastico- Controllano la documentazione presentata dalle famiglie (richiesta dei genitori, certificato medico)- Curano la corretta conservazione dei medicinali
Tutor docente neo immesso in ruolo	<ul style="list-style-type: none">- Supporta il docente neo immesso in ruolo durante l'intero anno scolastico
Responsabile Laboratorio Informatico	<ul style="list-style-type: none">- Organizza e gestisce gli spazi, le attrezzature e le attività laboratoriali

**Responsabile Gestione Palestra**

- Organizza e gestisce gli spazi e le attività laboratoriali

ORGANIZZAZIONE UFFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<p>Compiti specifici</p> <ul style="list-style-type: none">- Il D.S.G.A ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.- Sovraintende ai servizi amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione- Coadiuvare il DS nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.
Ufficio protocollo	<p>Compiti specifici: Tenuta del registro di Protocollo; ricezione e trasmissione posta elettronica - posta ordinaria; archiviazione atti propri; visite guidate; convocazione ed elezione organi collegiali; diffusione circolari; adozione libri di testo; rapporti con gli enti; videoscrittura e corrispondenza D.S. e D.S.G.A.; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
Ufficio acquisti	<p>Compiti specifici: Predisposizione atti per il pagamento degli stipendi dei S.B.S. e dei compensi accessori del personale della scuola (T.F.R., CUD, UNIMENS, dichiarazione IRAP e 770; compilazione e tenuta del registro di C/C postale; compilazione buoni d'ordine; procedure di acquisto; controllo fatture; inventario di carico e scarico e controllo beni; invii telematici; archiviazione atti propri; atti inerenti la sicurezza; videoscrittura e corrispondenza D.S. e D.S.G.A.; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
Ufficio didattica	<p>Compiti specifici: Cura di tutto il settore "ALUNNI" ed in particolare: iscrizioni, controllo documenti prime classi, intestazione e aggiornamento schede, richieste e trasmissioni fogli notizie e fascicoli alunni, predisposizione</p>



	<p>N.O., certificati</p> <p>alunni, esami di idoneità, pratiche alunni diversamente abili, richiesta e compilazione delle cedole librarie, operazioni di fine anno, statistiche e tabulati inerenti la popolazione scolastica, rapporti con l'utenza, espletamento pratiche infortuni personale scolastico ed alunni, archiviazione atti propri, videoscrittura e corrispondenza D.S. e D.S.G.A., monitoraggi e statistiche relative alla propria area, fonogrammi, fax, sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
Ufficio personale	<p>Compiti specifici: Cura di tutto il settore "PERSONALE" a tempo indeterminato e a tempo determinato; richiesta fascicoli</p> <p>personali; gestione assenze; pratiche di immissione in ruolo; comunicazioni centro per l'impiego; certificati ed attestati di servizio; predisposizione ed inoltro fogli di presenza del personale non statale; domande di riconoscimento dei servizi pre-ruolo; predisposizione atti per il collocamento a riposo del personale della scuola; ricostruzione di carriera; archiviazione atti propri; videoscrittura e corrispondenza D.S. e D.S.G.A.; monitoraggi e statistiche relative alla propria area- fonogrammi; fax/posta relativi ai propri compiti; sostituzione del DSGA in</p> <p>caso di assenza; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	<ul style="list-style-type: none">- Registro online- Pagelle on line- Modulistica da sito scolastico- Pago In Rete
Orario di ricevimento Del Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento
Orario di ricevimento degli uffici di Segreteria	<p>La Segreteria riceve per appuntamento il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.30.</p> <p>Durante il periodo delle iscrizioni, la segreteria garantisce supporto e assistenza alle famiglie.</p>



RETI E CONVENZIONI

SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITA' SPECIFICHE
Convenzione con l'ASL NA 1 - Distretto 26	Interventi programmati nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità ad opera di terapisti dell'ASL per attività finalizzate ad una totale inclusione ed interazione degli interi gruppi classe.
Protocollo d'intesa con l'ASL NA 1 - per la realizzazione del PROGETTO QUADRIFOGLIO	Interventi di educazione alla salute e alla cura del proprio corpo, ad un corretto stile di vita e ad una sana e corretta alimentazione, destinati ai docenti e agli alunni
Protocollo d'intesa con l'Associazione Telefono Azzurro	Interventi finalizzati alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo
Protocollo d'intesa con la rivista online "LA REPUBBLICA@SCUOLA"	Attività di giornalismo finalizzate alla pubblicazione del giornalino online sulla piattaforma messa a disposizione da La Repubblica.
Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli, nell'ambito Dei Patti Territoriali, per l'utilizzo del Centro Sportivo Polifunzionale Di Soccavo	Utilizzo della struttura per lo svolgimento di attività motorie, espressive e di coding unplugged. Utilizzo della struttura e delle attrezzature, per la realizzazione della manifestazione finale del progetto di educazione fisica e sport "Quartidi", che prevede giochi e gare a squadra.
Protocollo d'intesa con l'Associazione PROGETTO EUROPA EVERYSPOORT	Interventi gratuiti, per tutti gli alunni della scuola, finalizzati al potenziamento delle abilità motorie e di avviamento allo sport.
RETE AMBITO 12 - Formazione docenti	Percorsi di formazione destinati ai docenti, finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, metodologico-didattiche, valutative, sull'inclusione e il nuovo PEI.
Convenzione con l'Associazione	Promozione dell'informazione sull'ABA (analisi del



<p>ABACO per la realizzazione del progetto</p>	<p>comportamento applicata) per i bambini affetti da autismo, consulenza pedagogica e comportamentale; affiancamento e consulenza in situazione, da parte di tutor specializzati, nelle classi dove sono presenti alunni affetti da autismo.</p>
<p>Convenzione con la Cooperativa Sociale "ORSA MAGGIORE" nell'ambito dei Patti Educativi Territoriali di Comunità della città nella MUNICIPALITÀ IX</p>	<p>Misure di contrasto alla povertà educativa per migliorare e aumentare le opportunità di inclusione sociale, per contribuire al benessere dei bambini e al loro sviluppo armonico, per sostenere lo sviluppo delle capacità genitoriali e accompagnare le famiglie verso una maggiore attenzione alla cura parentale, per creare alleanze e rafforzare il legame tra famiglia , scuola e territorio.</p> <p>In particolare saranno promossi :</p> <ul style="list-style-type: none">- interventi su gruppi aula o gruppi di alunni in condizione di particolare fragilità;- attivazione di laboratori tematici con i gruppi classe o gruppi interclasse, in orario curriculare o extracurriculare costruiti a partire dai bisogni specifici del gruppo individuato;- percorsi di "tutoraggio di classe" che prevedono, durante le attività curricolari, la presenza di un operatore come osservatore privilegiato delle dinamiche interne del gruppo classe, con l'obiettivo di mediare e proporre, in accordo col docente, interventi utili per trasformare la situazione di disagio in opportunità di crescita e rendere favorevole il clima relazionale;- attività estive con laboratori e gruppi itineranti per mantenere vivo lo spazio scuola durante i mesi di giugno e luglio e affievolire il senso di solitudine che accompagna i bambini e i ragazzi più vulnerabili e le loro famiglie una volta terminato l'anno scolastico.
<p>Protocollo d'intesa con l'Università SUOR ORSOLA BENINCASA</p>	<p>Tutoraggio agli studenti iscritti al corso di studi in Scienze della formazione primaria.</p> <p>Attività specifiche: accoglienza studenti nelle classi; orientamento degli stessi rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e delle diverse attività e pratiche in classe; accompagnamento e monitoraggio dei processi di insegnamento dei tirocinanti; osservazione degli studenti</p>



	in situazione.
<p>Protocollo d'intesa con le scuole del territorio per la realizzazione del POR FSE "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" - Progetto SMART SONURA SOCCAVO-PIANURA</p>	<p>Protocollo d'intesa con le scuole: IC 72° Palasciano, 33° CD Risorgimento, IC Bracco, IC Giovanni Falcone, IC Ferdinando Russo, IC Don Giustino Russolillo, IC Massimo Troisi, ISIS Giustino Fortunato, ITG Della Porta-Porzio, LS Galileo Galilei, SSIG Pirandello-Svevo, per la realizzazione del Programma Operativo Regionale "Scuola viva in quartiere", progetto SMART SONURA rivolto alle istituzioni scolastiche situate nelle aree a forte degrado culturale, sociale ed economico e caratterizzate da una preoccupante incidenza criminale.</p> <p>Il programma "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" mira a valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini sviluppando idonee sinergie locali dirette</p> <p>a favorire la riduzione dell'abbandono scolastico, l'ampliamento dell'offerta educativa nei territori a rischio, la sperimentazione di modelli, metodologie e strumenti innovativi nonché l'attuazione di misure di orientamento e sostegno che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio.</p> <p>Nella nostra scuola saranno attivati cinque laboratori della durata di 30 ore ciascuno, destinati agli alunni delle classi dalla seconda alla quinta. I moduli formativi pianificati, sono finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito delle arti creative, dell'educazione alimentare, dell'educazione motoria e del coding.</p>
<p>Protocollo d'intesa con l'Associazione Concertistica Italiana AsLiCo per la realizzazione del progetto "OPERA DOMANI"</p>	<p>Attività di promozione musicale e di avvicinamento all'Opera lirica attraverso incontri seminariali di formazione rivolti ai docenti; il coinvolgimento gli alunni nell'espressività del canto delle arie di opere liriche; la partecipazione interattiva degli alunni, in teatro, alla rappresentazione di un'opera lirica.</p>
<p>Trinity College of London</p>	<p>Esami in sede per la Certificazione delle competenze acquisite dagli alunni nella lingua inglese.</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE



La formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti e delle priorità individuate nel PDM, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Le attività formative sono incardinate nel PTOF.

Il Piano di formazione del personale docente pertanto, risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di unità formative.

La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza e/o a distanza (in base all'evolversi della situazione epidemiologica in corso) considerando sia le iniziative di autoformazione sia i percorsi in rete.

Il Piano viene elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali.

Finalità del piano

§ Acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

§ Promozione ed innovazione strutturale e curricolare del Sistema scolastico.

§ Acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, delle pratiche didattiche e alla facilitazione degli apprendimenti degli alunni, attraverso anche ambienti digitalizzati.

§ Rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale per una ricaduta positiva sulla comunità scolastica.

§ Miglioramento della comunicazione tra i docenti, della valorizzazione delle risorse professionali.

§ Promozione di occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti disciplinari in vista della loro utilizzazione didattica e della circolazione e condivisione di metodologie e materiale didattico on-line e off-line.

§ Indirizzi del piano

§ Coerenza con le tematiche delle priorità nazionali e di conseguenza con quelle scelte ed individuate in sede collegiale.

§ Aderenza alle priorità rilevate dal RAV e dal PDM, nell'ottica del miglioramento continuo di tutta la comunità professionale.



- § Coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Nazionale di Formazione
- § Rispetto del principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente.
- § Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze
- § Possibilità di costituire all'interno della scuola, anche nei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o di studio, di ricerca e di sperimentazione didattica, in linea verticale o orizzontale, dedicati 115
- § all'elaborazione di prodotti significativi per l'intera comunità educante
- § Riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

Priorità formative

Si considerano le priorità indicate dal Piano di Formazione Nazionale:

- § Educazione Civica;
- § Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- § Inclusione e disabilità;
- § Progettare e valutare per competenze;
- § Lingue straniere;
- § Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Piano nazionale di formazione digitale

La scuola è presente nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) promosso dal Miur all'Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi" con la figura del suo Docente Animatore.

Formazione tramite la piattaforma SOFIA

La Piattaforma SOFIA è una piattaforma digitale che garantisce una maggiore diffusione e un rapido accesso alle varie attività formative proposte e qualificate tra le domande e le offerte di formazione con lo scopo di promuovere la qualità formativa dei docenti. La sua utilizzazione è pertanto di tipo personale, nel rispetto del D. Lgs. 196/03, ed ha lo scopo di agevolare il docente nella predisposizione



di un proprio curriculum

Formazione dell'Ambito territoriale n. 12

Le attività formative ricadenti in questo ambito, nel rispetto della libertà e della professionalità della funzione docente, sono riconosciute a tutti gli effetti come assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al comma 124 della Legge 107 purché, come sottolineato nella Nota 2915 del 2016, ogni evento formativo sia aderente alle scelte emergenti dalle priorità nazionali di formazione che la scuola ha individuato di sviluppare.

La scuola si impegna a riconoscere altresì tutte quelle attività che i docenti svolgeranno in modo personale afferenti alle seguenti tipologie:

- § sperimentazione didattica documentata;
- § attività di ricerca/azione su tematiche afferenti alle priorità di formazione a livello di istituto;
- § lavoro e coinvolgimento in progetti di rete;
- § approfondimento personale e collegiale (studio sulle tematiche delle priorità individuate);
- § documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- § progettazione in ambito curricolare extracurricolare;
- § formazione sulle lingue e CLIL;
- § ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
- § animatori digitali e team dell'innovazione;
- § coordinatori per l'inclusione.

Le unità formative liberamente organizzate dovranno essere documentate dai singoli docenti e portate a conoscenza dell'intera comunità professionale.

Monitoraggio in itinere e finale sull'espletamento del piano di formazione

Il costante monitoraggio del piano sarà a cura dei referenti della Formazione e avverrà attraverso un libero censimento con somministrazione di schede, atto a portare a conoscenza, sia in modo generale che individuale, gli impegni formativi dei docenti per lo sviluppo professionale.